

Capitolo 1

Introduzione alla psicologia sociale

Che cos'è la psicologia sociale?

Psicologia sociale: studio scientifico di come le persone e i gruppi percepiscono e pensano gli altri, li influenzano e si pongono in relazione con essi.

La psicologia sociale si pone domande quali:

- Il nostro comportamento sociale dipende più dalle situazioni che affrontiamo o da come le interpretiamo?
- Le persone sarebbero crudeli se gli venisse ordinato? Quali sono i processi di influenza sociale?
- Come aiutiamo noi stessi e gli altri?

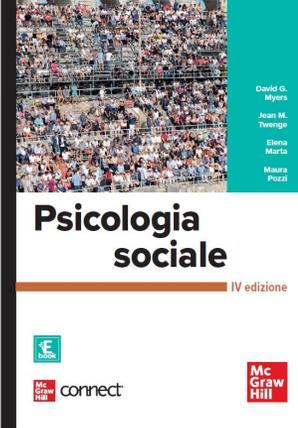




FIGURA 1.1 ■ La psicologia sociale è...



I capisaldi della psicologia sociale

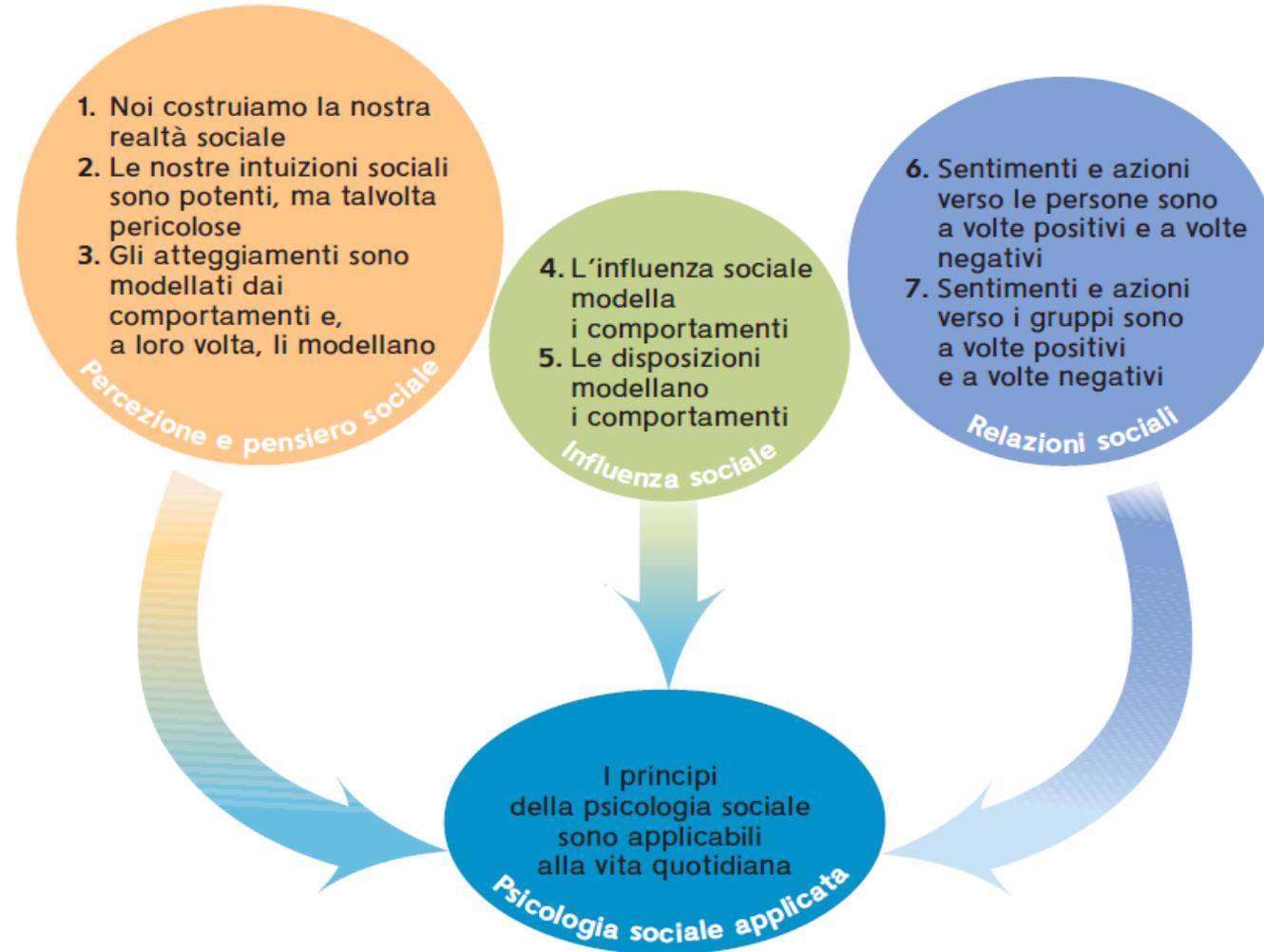


FIGURA 1.2 ■ Alcune grandi idee della psicologia sociale.

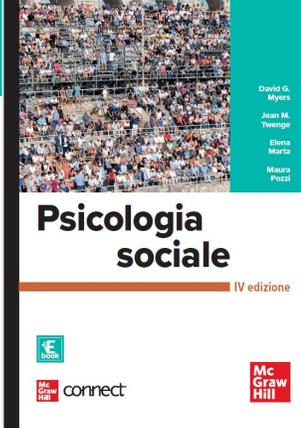


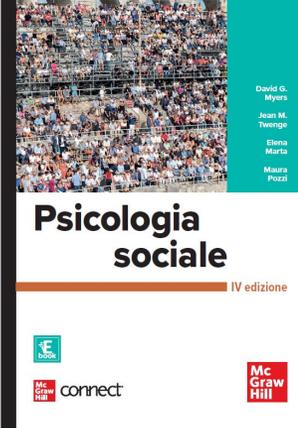
1) Noi costruiamo la nostra realtà

- Gli esseri umani hanno un pressante bisogno di spiegare i comportamenti, attribuire loro delle cause e pertanto renderli ordinati, predicibili e controllabili.
- Esiste una realtà oggettiva, ma noi la vediamo sempre attraverso la lente delle nostre convinzioni e dei nostri valori.

2) Le nostre intuizioni sono spesso potenti ma a volte pericolose

- Le nostre intuizioni immediate modellano le nostre paure, le nostre impressioni e le nostre relazioni .
- Giudichiamo intuitivamente la probabilità di eventi, spesso erroneamente, in base alla facilità con cui ci vengono in mente.
- Quando le questioni che giudichiamo sono importanti le intuizioni impulsive devono essere contenute con il pensiero critico.



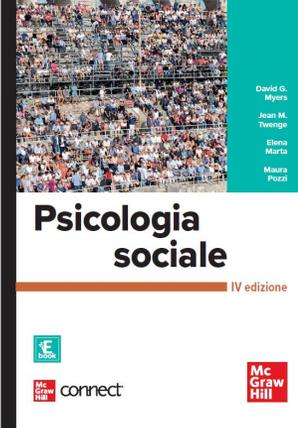


3) Le influenze sociali plasmano i nostri comportamenti

- Siamo animali sociali, parliamo e pensiamo con parole che abbiamo imparato dagli altri.
- Le situazioni sociali hanno un forte effetto sul nostro comportamento.
- Desideriamo essere in relazione con gli altri, appartenere a gruppi, essere giudicati bene dagli altri.
- Talvolta il potere della situazione sociale porta ad agire in maniera distante dai nostri atteggiamenti e valori.

4) I nostri atteggiamenti e le nostre disposizioni plasmano i nostri comportamenti

- I nostri atteggiamenti influenzano il nostro comportamento.
- Gli atteggiamenti, i tratti di personalità e le nostre disposizioni personali influenzano il comportamento.

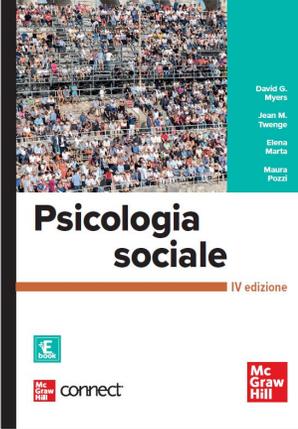


5) I principi della psicologia sociale sono applicabili alla vita quotidiana

- La psicologia sociale si occupa della vita concreta e reale delle persone.

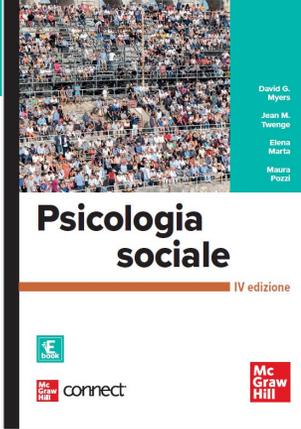
Come conoscere meglio se stessi.

Come capire e influenzare gli altri.



La psicologia sociale e i valori

- La psicologia sociale è più un insieme di strategie per rispondere a domande socialmente rilevanti che non una collezione di risultati scientifici.
- Che cosa possiamo fare allora per ridurre gli errori interpretativi?
Mettere a punto congegni di ricerca sempre più precisi e accurati e rilevare la presenza o meno di queste interpretazioni soggettive, come queste funzionano e come possono essere tenute sotto controllo.

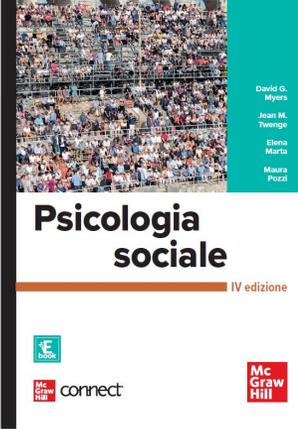


Lo so da sempre: la psicologia sociale è semplice senso comune?

Spesso gli psicologi sociali si sentono rivolgere due critiche tra loro in contraddizione:

- 1) la psicologia sociale è banale perché documenta l'ovvio;
- 2) la psicologia sociale è pericolosa perché i suoi risultati possono essere usati per manipolare le persone.

La psicologia sociale, grazie all'impiego di metodi di ricerca rigorosi e accurati, consente di comprendere meglio processi e fenomeni, di distinguere chiaramente la realtà dall'illusione e di prevedere i fatti prima che si verifichino.



Lo sviluppo storico della psicologia sociale

Le radici europee della psicologia sociale

- *La psicologia delle folle:*
 - Gustave Le Bon (1841-1931)
 - Gabriel Tarde (1843-1904)



- La *Völkerpsychologie* (Wilhelm Wundt)

Gli assunti di base di questo approccio sono i seguenti:

- 1) l'essere umano ha una natura intrinsecamente sociale;
- 2) la psicologia sociale non può prescindere dal contesto storico socio-culturale in cui si sviluppa;
- 3) oggetto della psicologia è lo studio del rapporto tra le persone

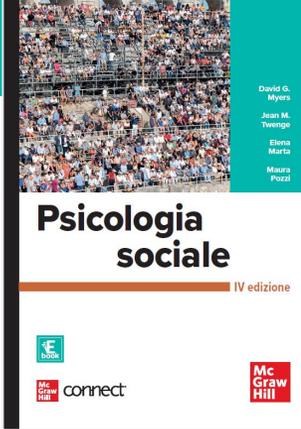


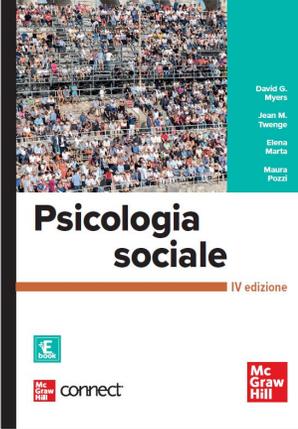
Wilhelm Wundt (1832-1920).

La psicologia sociale in America

L'esordio (1885-1934)

- Triplett (1895): considerato il primo ricercatore in psicologia sociale.
- McDougall e Ross: psicologia sociale come disciplina autonoma.
- Allport: definisce per primo la psicologia sociale nel testo *Social Psychology*.





La costituzione (1935-1945)

- A seguito della crisi del Ventinove molti psicologi persero il lavoro e iniziarono a occuparsi di tematiche sociali.
- L'ascesa del nazismo in Europa aveva prodotto un forte clima antisemita e causò l'impossibilità per molti psicologi ebrei di esercitare e lavorare nelle università europee. Kurt Lewin e molti altri emigrarono negli Stati Uniti.

La rapida espansione: 1946-1969

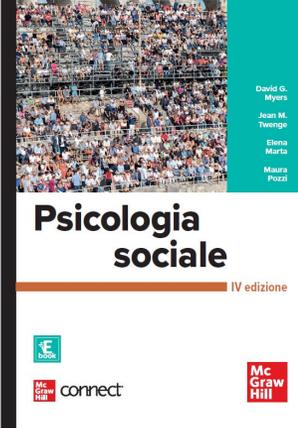
- Alla fine del secondo conflitto mondiale gli psicologi hanno a disposizione molti fondi. Ispirati da ciò che era appena accaduto nacquero diversi studi:
 - 1950, Adorno e la personalità autoritaria
 - 1956, Asch e l'influenza del gruppo
 - 1963, Milgram e l'obbedienza

La crisi e la rinascita: 1970-1984

- Contrasti all'eticità di molte ricerche condotte in precedenza

Espansione e visione pluralistica della psicologia sociale: dal 1985 a oggi

- Approccio multiculturale e di una prospettiva multimetodologica.

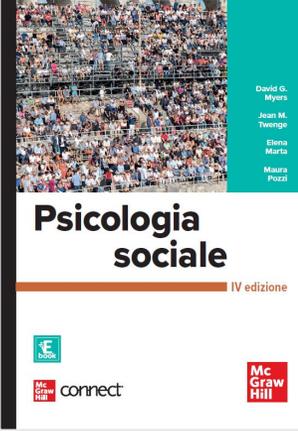


La psicologia sociale in Europa

- La psicologia sociale europea manifesta da subito una forte identità distintiva rispetto alla psicologia sociale nordamericana, ritenuta eccessivamente individualista.
- Alla costruzione di tale identità contribuirono soprattutto Henry Tajfel e Serge Moscovici, i quali posero le basi per una “psicologia sociale più sociale”.



Tra i padri fondatori della psicologia sociale tutti riconoscono un posto particolare a **Kurt Lewin**, nato nel 1890, studente a Berlino all'inizio del Novecento, affiliato alla scuola gestaltista ed emigrato nel 1933 negli Stati Uniti.



Kurt Lewin (1890-1947).